

## La BERS è pronta a sostenere la replicazione del successo della Città Verde di Ganja in tutto l'Azerbaijan – Responsabile Energia Eurasia

Di Gulnara Rahimova - TREND.AZ

Ganja, la seconda città più grande dell'Azerbaijan, ha sviluppato con successo il suo Piano d'azione per la città verde ed è passata alla fase di attuazione attiva nell'ambito del programma Città Verdi della BERS. La Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) si aspetta che altre città azeri seguano l'esempio, ha dichiarato Sule Kilic, direttore della BERS e responsabile del settore Energia per l'Eurasia (che comprende Turchia, Caucaso, Asia centrale e Mongolia), in un'intervista esclusiva a Trend.

"La storia di successo di Ganja ci infonde fiducia nel fatto che altre città in Azerbaijan seguiranno il suo esempio. Siamo pronti e lieti di supportare altre città nell'adesione al nostro programma Città Verdi!", ha affermato.

Kilic ha sottolineato che il sostegno della BERS in Azerbaijan va ben oltre i progetti urbani, estendendosi alle energie rinnovabili e alle infrastrutture sostenibili.

"Solo in Azerbaijan, abbiamo finanziato oltre 1,2 gigawatt di energia eolica e solare su larga scala e rimaniamo l'unica banca multilaterale di sviluppo ad aver sostenuto tutti questi progetti eolici e solari in Azerbaijan", ha affermato.

Ha aggiunto che la Banca ha inoltre fornito un ampio supporto tecnico al settore energetico del Paese, comprese le aste per le energie rinnovabili lanciate durante la COP29 di Baku, le riforme normative, l'integrazione nella rete, lo sviluppo di percorsi a basse emissioni di carbonio e il supporto per una strategia sull'idrogeno verde.

"Uno dei principali vantaggi che offriamo è che la BERS sostiene attivamente lo sviluppo delle energie rinnovabili e delle infrastrutture energetiche sia nei paesi dell'Asia centrale che in quelli europei, quindi siamo ben posizionati per collaborare a livello transfrontaliero, supportando la preparazione delle nostre risorse sul campo, contribuendo a mobilitare capitali privati insieme ai nostri partner internazionali e finanziando infrastrutture sostenibili per una maggiore integrazione", ha spiegato Kilic.

Discutendo dell'integrazione delle energie rinnovabili nelle reti urbane obsolete di città come Baku e Istanbul, ha sottolineato che ciò richiede la modernizzazione della rete, investimenti nelle infrastrutture di trasmissione e distribuzione, l'implementazione di tecnologie smart grid e soluzioni di accumulo, nonché il miglioramento delle interconnessioni e dei sistemi di gestione della rete.

"La BERS svolge un ruolo importante nella riduzione dei rischi associati a questa transizione su larga scala. Oltre a fornire finanziamenti a lungo termine, sosteniamo tali progetti attraverso il dialogo politico, le riforme normative e l'assistenza tecnica, con l'obiettivo di rafforzare il quadro degli investimenti e migliorarne la bancabilità", ha affermato.

Kilic ha aggiunto che la Banca lavora a stretto contatto con governi, aziende di servizi pubblici, sponsor e istituti di credito commerciali per mobilitare la partecipazione del settore privato e migliorare gli investitori

fiducia in sistemi energetici più puliti e resilienti.

Riferendosi ai territori liberati dell'Azerbaijan, ha confermato che la BERS sta preparando un nuovo programma, in collaborazione con l'Unione Europea, per sostenere gli sfollati interni che fanno ritorno nel Karabakh.

"Il programma è attualmente in fase di preparazione. L'ufficio del residente di Baku potrà presto fornire maggiori dettagli al riguardo", ha aggiunto.

Kilic ha inoltre parlato dell'attività della Banca in Asia centrale. Ha sottolineato che la BERS è il principale investitore della regione nelle energie rinnovabili, avendo finanziato oltre 6,5 gigawatt di capacità installata di energia rinnovabile e mobilitato 4,2 miliardi di euro per il settore energetico.

"La Banca adotta un approccio olistico per sostenere la transizione energetica, investendo non solo nella capacità di energia rinnovabile, ma anche contribuendo alla costruzione delle infrastrutture ausiliarie necessarie per facilitare l'integrazione nel sistema elettrico, e pertanto dando priorità agli investimenti in progetti infrastrutturali per la rete elettrica e le reti regionali", ha affermato.

Ha fatto notare che KEGOC, l'operatore della rete elettrica nazionale del Kazakistan, è un partner di lunga data della BERS fin dagli anni '90, e che la Banca ha sostenuto sette progetti fino ad oggi, tra cui il progetto di integrazione della zona occidentale, che collega la zona elettrica isolata occidentale del paese alla rete nazionale attraverso oltre 600 chilometri di linee di trasmissione ad alta tensione.



MAY 2026

N.010

RASSEGNA



“In April 2026, at the Regional Ecological Summit in Astana, the EBRD signed a memorandum of understanding with the Government of Kazakhstan announcing the Just Energy Transition Investment Platform (QaJET). The platform is expected to mobilise up to 20 billion euros of investments to deploy 10 gigawatts of renewable capacity by 2035,” Kilic said.

According to her, the EBRD has already financed the first QaJET project – the one-gigawatt Mirny Wind project developed by TotalEnergies and local partners, including a 300-megawatt battery storage component.

“We hit the ground running within the framework of QaJET and financed its first project, a one-gigawatt Mirny Wind, with a 300-megawatt, 600 megawatt hour battery storage component developed by TotalEnergies together with its local partners, for which the Bank mobilised around \$550 million,” she said.

“The inclusion of the battery storage component is a critical element in ensuring the sustainable integration of the project into Kazakhstan’s energy system,” Kilic added.

Speaking about Uzbekistan, she noted that the EBRD supports the country’s renewable energy expansion through investments in transmission infrastructure and cooperation with the National Electric Grid of Uzbekistan (NEGU).

“We have financed high-voltage transmission lines spanning several hundred kilometres, as well as major substations, connecting new wind and solar capacity in remote areas to the central grid. We are also developing a strong pipeline of new grid projects to support further expansion,” she said.

Kilic also stressed that the Bank provides technical assistance to strengthen NEGU’s corporate governance, improve project delivery and enhance capacity to manage increasingly complex power systems.